

COPIA

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

## COMUNE DI POSTUA

\*\*\*\*\*

### VERBALE DI DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE N. 41 del 14/11/2017

**OGGETTO: Piano Provinciale di dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche 2018/2019:  
mantenimento plesso scuola dell'infanzia di Postua**

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **Quattordici** del mese di **Novembre** alle ore 10,00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, regolarmente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI
PATROSSO Maria Cristina	SINDACO	X	
D'ALBERTO Rosa Donatella	VICE SINDACO	X	
BALOSSETTI Mauro	ASSESSORE	X	
<b>Totale</b>		<b>3</b>	

Assume la Presidenza la d.ssa Patrosso Maria Cristina nella sua qualità di SINDACO con l'assistenza del Segretario sottoscritto Dott. Garavaglia Tiziano.

Previe le formalità di legge e constatato la legalità della seduta, la Giunta Comunale passa alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Del che si è redatto il presente verbale

PIANO PROVINCIALE DI DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE 2018/2019: MANTENIMENTO PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA, DI POSTUA

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE ,

da diversi anni la scuola pubblica è oggetto di profondi interventi di riorganizzazione finalizzati, ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali, per conferire maggiore efficacia ed efficienza al sistema scolastico;

la Regione Piemonte nella propria azione programmatrice, pur continuando a tener conto delle esigenze delle realtà locali e del disagio di frequenza scolastica dei comuni montani e dei comuni marginali al fine di non penalizzare la qualità e la capillarità dell'offerta formativa esistente, ha formulato i criteri per il dimensionamento scolastico nell'ottica di privilegiare la stabilità e la complementarietà del sistema scolastico;

VISTA la DCR n.244-42126 dell'8/11/2017 con la quale la Regione Piemonte ha approvato l'Atto di indirizzo e i criteri per la programmazione e la definizione del Piano regionale di dimensionamento delle Autonomie scolastiche piemontesi e per la programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2018/2019;

ATTESO che l'atto di indirizzo regionale ribadisce che il processo di riorganizzazione del mondo della scuola, che rischia di incidere profondamente sull'assetto organizzativo delle istituzioni scolastiche, in una regione quale è il Piemonte non può penalizzare le aree marginali e di montagna, dove si assiste ad una decrescita del numero di iscritti e ad un progressivo spopolamento di parti significative del territorio;

CONSIDERATO CHE

per scuole di montagna si intendono quelle classificate tali dalla legge 25/7/1952, n. 991 come integrata dalla LR 16 /99 e LR 15/07 e per scuole dei comuni marginali quelle ricomprese nell'elenco approvato dalla Giunta. regionale con DOR 21/11/2008 n. 1-10104;

i criteri regionali, per le scuole site nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da situazione di marginalità socio-economica, prevedono che possono essere mantenuti attivi, in deroga, i plessi:

- di scuola dell'infanzia costituiti con almeno 10 bambini;
- di scuola primaria costituiti con almeno una classe di 10 bambini o una pluriclasse con minimo 8 e massimo 18 alunni;
- di scuola secondaria di 1° grado con almeno 20 alunni;

al fine di garantire il servizio anche agli. studenti residenti in detti comuni la Regione indica, accanto al criterio della consistenza numerica, quello relativo al tempo di percorrenza tra il punto di erogazione del servizio da eliminare ed il punto che dovrebbe accogliere gli studenti;

l'applicazione del suddetto criterio numerico si applica solo se, premessa un'analisi sull'effettiva percorribilità delle strade nell'intero periodo di apertura delle scuole, il punto di erogazione del servizio in grado di ospitare gli alunni del punto soppresso e con

disponibilità di aule che rispettino le norme in materia di edilizia scolastica e sicurezza, si trova:

- per le scuole dell'infanzia nel raggio di 5 km da percorrere in non più di 15 minuti;
- per le scuole primaria nel raggio da 5 a 9 km da percorrere in non più di 20 minuti;
- per le scuole secondarie di I° grado nel raggio di 10 km da percorrere in non più di 30 minuti;

CHE il plesso della scuola dell'infanzia di Postua a servizio anche dei comuni di Guardabosone, Ailoche e Caprile, tutti comuni montani o comuni a marginalità socio-economica) dista 10 km dal plesso di Borgosesia;

CHE il tratto viario che collega Postua e Borgosesia è caratterizzato da pericolosità soprattutto nel periodo invernale stante la presenza di abbondanti nevicate che determinano situazione di rischio per i bambini;

CHE per consolidare la permanenza e l'insediamento di famiglie in zone ormai sempre più scarsamente popolate è necessario continuare a garantire un servizio scolastico compatibile in termini di tempi di percorrenza e percorribilità viaria con l'età degli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia e/o la scuola primaria;

PRESO ATTO CHE la scuola dell'infanzia di Postua ha un numero di iscritti maggiore di 10 per l'a.s 2017/2018;

CONSIDERATO inoltre che la sede della scuola dell'infanzia è stata recentemente oggetto di lavori per l'efficientamento energetico;

RITENUTO, pertanto, fondamentale nell'ambito della programmazione della rete scolastica continuare a garantire l'erogazione del servizio di scuola dell'infanzia per il plesso di Postua;

Con voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa

di richiedere alla Provincia di Vercelli, alla luce dei criteri per la programmazione e la definizione del Piano regionale di dimensionamento delle Autonomie scolastiche piemontesi e per la programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2018/2019, il mantenimento in deroga della scuola dell'infanzia di Postua nel Piano provinciale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche 2018/2019.